

MOZIONE

N. 753

Riconoscimento e valorizzazione della memoria degli otto Carabinieri fucilati ad Alagna Valsesia il 14 luglio 1944 e sostegno all'iter per il conferimento di un'onorificenza nazionale alla loro memoria

Presentata da:

RAVETTI DOMENICO (primo firmatario) 14/07/2026, ISNARDI FABIO 14/07/2026, UNIA ALBERTO 14/07/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 14/07/2026, BARTOLI SERGIO 14/07/2026, POMPEO LAURA 14/07/2026, VERZELLA EMANUELA 14/07/2026, VALLE DANIELE 14/07/2026, SOBRERO DANIELE 14/07/2026, CONTICELLI NADIA 14/07/2026, GANCIA GIANNA 15/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 15/07/2026

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

OGGETTO: Riconoscimento e valorizzazione della memoria degli otto Carabinieri fucilati ad Alagna Valsesia il 14 luglio 1944 e sostegno all'iter per il conferimento di un'onorificenza nazionale alla loro memoria.

Premesso che

- dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, numerosi appartenenti all'Arma dei Carabinieri mantennero fedeltà alle istituzioni legittime dello Stato e, in molte aree del Paese, collaborarono con il movimento resistenziale opponendosi all'occupazione nazista e alla Repubblica Sociale Italiana, come attestato dalla storiografia ufficiale dell'Arma e dalla documentazione conservata presso l'Ufficio Storico del Ministero della Difesa;
- in Valsesia, durante l'esperienza della "Zona Libera" (giugno-luglio 1944), i Carabinieri presenti sul territorio continuarono a svolgere funzioni di ordine pubblico e sicurezza in raccordo con le autorità del movimento resistenziale, riconoscendo di fatto la legittimità delle istituzioni italiane contrapposte all'occupazione nazifascista;
- nel luglio 1944, durante il grande rastrellamento condotto dalle forze naziste e repubblicane per riconquistare la Valsesia, una squadra di Carabinieri impegnata in attività di supporto alle formazioni partigiane fu catturata nei pressi di Alagna. Dopo interrogatori, violenze e sevizie, otto Carabinieri, insieme a sette partigiani catturati in altre circostanze, furono fucilati il 14 luglio 1944 nei pressi del cimitero del paese;
- le testimonianze processuali raccolte nel dopoguerra documentano il comportamento dei militari arrestati, la loro collaborazione con la Resistenza, le torture subite e la loro ferma opposizione a qualsiasi forma di collaborazione con i persecutori;

premessso, inoltre, che

- Gli otto Carabinieri caduti ad Alagna:
operarono a sostegno del movimento di liberazione, riconoscendone la funzione di rappresentanza delle istituzioni italiane legittime;
mantennero fino all'ultimo lo spirito di servizio e la coesione dell'Arma, senza cercare salvezza personale;
parteciparono a una missione finalizzata alla difesa del territorio e delle formazioni resistenti;
subirono interrogatori e violenze senza fornire informazioni utili al nemico, contribuendo così a salvare numerose vite;
affrontarono la fucilazione rifiutando ogni adesione alla Repubblica Sociale Italiana.
- il loro sacrificio costituisce una pagina di alto valore morale, patriottico e civile della storia piemontese e nazionale, pienamente coerente con i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica che richiamano il dovere di fedeltà alla Repubblica e la difesa delle sue istituzioni democratiche;
- l'Arma dei Carabinieri, riconosciuta quale Forza Armata della Repubblica ai sensi del Codice dell'Ordinamento Militare (d.lgs. 66/2010), ha più volte ricordato il contributo dei propri appartenenti alla Guerra di Liberazione, anche attraverso il conferimento di medaglie al valor militare a reparti e singoli militari caduti nella lotta contro il nazifascismo;

considerato che

- la memoria degli otto Carabinieri è tuttora onorata annualmente attraverso una cerimonia commemorativa promossa dalle istituzioni locali, dall'Arma dei Carabinieri, dalle associazioni combattentistiche e partigiane e dagli enti del territorio.
- episodi analoghi della guerra 1943-1945 hanno ricevuto nel tempo formali riconoscimenti da parte della Repubblica Italiana, tra cui medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valor militare conferite a militari caduti in circostanze simili.
- la vicenda degli otto Carabinieri di Alagna presenta caratteristiche di elevato valore morale, patriottico e civile, pienamente coerenti con i principi fondanti della Repubblica e con il patrimonio storico della Resistenza italiana.

**Tutto ciò premesso e considerato,
il Consiglio Regionale impegna la Giunta a**

- **promuovere** iniziative commemorative, d'intesa con le istituzioni civili e militari competenti, finalizzate alla valorizzazione della memoria degli otto Carabinieri fucilati ad Alagna il 14 luglio 1944, anche attraverso attività divulgative, educative e storico-documentarie.
- **sostenere formalmente** l'avvio dell'iter onorifico presso le autorità nazionali competenti, affinché sia valutato il conferimento di un adeguato riconoscimento al valor militare o civile alla memoria degli otto militari dell'Arma.
- **trasmettere** la presente mozione al Presidente della Repubblica, al Ministero della Difesa, al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, alla Prefettura territorialmente competente e agli enti locali interessati.